



Programma INPS – Valore P.A.

**LA DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA E DELL'ANTICORRUZIONE, CON PARTICOLARE
RIGUARDO ALL'INTERPRETAZIONE GIURISPRUDENZIALE
E ALLA PRATICA AMMINISTRATIVA**

Corso di formazione di II livello, tipo A

A.A. 2019-2020

Organizzatori

Il corso è organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Genova, con la partecipazione di docenti interni, di magistrati penali ed amministrativi e di dipendenti della pubblica amministrazione.

Direttore del corso è la prof.ssa Piera Maria Vipiana, ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università di Genova, già magistrato ordinario.

Programma

Il corso si pone l'obiettivo di fornire una dettagliata panoramica della disciplina vigente in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, con particolare riferimento agli aspetti applicativi e alle problematiche conseguenti. Il quadro legislativo di riferimento ha subito cospicue e radicali innovazioni nel corso degli ultimi anni: a partire da un sistema fondato essenzialmente sulle regole generali di cui alla legge n. 241/1990, si è giunti oggi a due corpi di disposizioni speciali vigenti l'uno in materia di trasparenza, l'altro nel settore della corruzione.

Essi presentano peculiarità proprie, ma necessariamente richiedono l'analisi combinata di un unico sistema in cui la trasparenza dell'attività amministrativa è primo presupposto per la limitazione dei fenomeni corruttivi.

In aggiunta, ognuno dei due insiemi normativi è stato oggetto di una stratificazione legislativa che ha condotto, nell'arco di pochi anni, per un verso, alla coesistenza di modelli assai differenti (quale quello dell'accesso procedimentale, dell'accesso civico e dell'accesso civico c.d. "generalizzato") e, per un altro verso, ad un fenomeno di complicazione normativa, che rende non immediato lo studio e la comprensione della materia.

Il corso si propone di fornire un'esposizione dei principali istituti della trasparenza e della prevenzione della corruzione, nonché di quelli delle inconferibilità e delle incompatibilità (d.lgs. n. 39/2013) integrati dall'analisi dell'interpretazione fornite dal giudice ordinario e da quello amministrativo.



Il corso si articola in moduli e in lezioni frontali, integrate dalla documentazione messa a disposizione dei discenti nel corso delle lezioni stesse e sulla piattaforma “aulaweb” ad accesso riservato.

Con riserva di maggior dettaglio ed eventuale rimodulazione alla luce degli interventi normativi in via di emanazione, il corso affronterà i temi di cui ai seguenti quattro moduli, tanto in chiave teorica quanto in chiave squisitamente “pratica” ed “operativa” mediante la disamina di bozze di atti e provvedimenti e/o simulazioni pratiche.

Particolare attenzione sarà comunque riservata alla disamina delle più recenti indicazioni giurisprudenziali rese con riferimenti ai vari istituti, nonché agli atti di indirizzo adottati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

Moduli del corso

Il corso si articola in quattro moduli.

Modulo 1: introduzione [4 ore]

- Le fonti della materia: atti di diritto internazionale, Costituzione, fonti primarie, regolamenti e cd. “soft law”.
- Gli atti amministrativi rilevanti nel settore della trasparenza e della prevenzione della corruzione: in particolare, atti di organizzazione e piani.

Modulo 2: la trasparenza [10 ore]

- L’evoluzione del concetto anche alla luce delle strategie perseguite da altri ordinamenti.
- La trasparenza e la pubblicità quali criteri dell’azione amministrativa, nella Costituzione e nella legge 241/1990.
- Il modello di cui alla legge 241/1990: l’accesso ai documenti amministrativi, i documenti accessibili, limiti, la tutela della riservatezza, rimedi procedimentali e giurisdizionali (la Commissione per l’accesso ai documenti amministrativi).
- Il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33; la l. 7 agosto 2015, n. 124; il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97: la progressiva generalizzazione del criterio di trasparenza e di quello di pubblicità.
- L’ostensione dei documenti amministrativi e l’accesso civico: caratteri dell’istituto, ambito oggettivo e soggettivo d’applicazione, rimedi esperibili. Accesso ai siti e disciplina delle banche dati.
- L’accesso civico c.d. “generalizzato”: *ratio* dell’istituto, analogie e differenze con il modello “FOIA”, la pluralità di fini perseguiti, la tutela del richiedente.
- Trasparenza e Piano triennale di prevenzione della corruzione;



- Le inconferibilità e le incompatibilità degli incarichi e la relativa disciplina (D.lgs. n. 39/2013).

Modulo 3: prevenzione della corruzione e l'integrità dei pubblici dipendenti [20 ore]

- Il fenomeno corruttivo nelle pubbliche amministrazioni: rilevanza interna ed internazionale, ricadute negative, attenzione del legislatore, l'evolversi del quadro normativo (la legge cd. Severino e le successive riforme).
- Il modello delle Authorities: le autorità amministrative indipendenti e la loro *ratio*, in particolare, l'istituzione di ANAC, le sue competenze, i suoi poteri di regolazione, controllo e sanzione.
- Le *best practices* nell'attività delle pubbliche amministrazioni.
- Il "ciclo della performance": i soggetti, gli strumenti a disposizione, le fasi, gli Organismi indipendenti di valutazione.
- Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 e la sua costruzione declinata nella pratica: il procedimento di approvazione e le verifiche, i soggetti, i contenuti, i processi, l'analisi di contesto, le misure.
- I codici di comportamento di ciascuna pubblica amministrazione, anche in relazione al D.P.R. n. 62/2013.
- Il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.
- Le previsioni in materia di contratti pubblici.
- Il "whistleblowing": regolazione, problematiche connesse.

Modulo 4: la repressione degli illeciti [6 ore]

- Introduzione ai reati contro la pubblica amministrazione: tipologia di reati, le pene, l'interdizione dai pubblici uffici, l'ineleggibilità.
- Corruzione.
- Concussione.
- Induzione indebita a dare e a promettere.

I contenuti dei temi trattati potranno essere modulati nei dettagli a seconda delle esigenze degli iscritti al corso, in base alle caratteristiche specifiche delle realtà dove operano ed alle mansioni ricoperte.

Docenti

Piera Maria Vipiana - Professore ordinario di diritto amministrativo Università degli studi di Genova.



Giovanni Acquarone - Professore ordinario di diritto amministrativo Università degli studi di Genova.

Gerolamo Taccogna – Professore associato di diritto amministrativo Università degli studi di Genova.

Annamaria Peccioli – Professore associato di diritto penale Università degli studi di Genova.

Davide Ponte - Magistrato amministrativo, Consigliere di Stato (Sezione VI), già magistrato ordinario.

Donato Centrone - Magistrato della Corte dei conti con qualifica di primo referendario in servizio presso la Sezione regionale di controllo per la Liguria, già in servizio presso la Sezione regionale controllo per la Lombardia.

Francesco Pinto - Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Genova.

Pietro Araldo – Segretario comunale e provinciale (Fascia A), iscritto al Registro nazionale dei revisori contabili, già Segretario generale della Città metropolitana di Genova, del Comune di Genova e della Provincia di Savona.

Matteo Timo - Dottore di ricerca e assegnista di ricerca in diritto amministrativo presso l'Università degli studi di Genova. Docente a contratto di diritto pubblico e di diritto urbanistico e legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia presso l'Università di Genova.

Metodo

Le lezioni si svolgeranno sia attraverso l'esposizione dei principali contenuti della normativa alla luce dell'applicazione giurisprudenziale, sia con il metodo del "*problem solving*". In ordine ai temi illustrati, avverrà fra docente e discente una discussione di casi concreti, analizzati alla luce della normativa vigente e degli indirizzi giurisprudenziali più recenti: in tal modo si prospetteranno soluzioni, da tener presenti in casi analoghi. Così non solo si svilupperanno conoscenze, ma si affinerà pure l'utilizzo di strumenti e comportamenti professionali.

I partecipanti al corso di formazione potranno formulare, prima dell'inizio del corso, e tramite mail al tutor, quesiti riguardanti gli argomenti trattati: i quesiti saranno oggetto di approfondimento durante il percorso formativo.

I docenti assicureranno consulenza ai partecipanti al corso sino a tre mesi successivi alla conclusione del percorso formativo, fornendo riscontro ad eventuali quesiti relativi ai temi affrontati.

Durata e calendario

Il corso ammonta complessivamente a 40 ore, le quali saranno suddivise in 10 giornate da 4 ore ciascuna, a partire da febbraio 2020 fino al maggio 2020 (con eventuali recuperi da concordarsi).

L'orario sarà fissato in modo dettagliato, anche sulla base delle esigenze dei discenti, e pubblicato sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza nella pagina dedicata al corso.



Università degli Studi di Genova

DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA



Sedi

I corsi avranno sede nei locali del Dipartimento di Giurisprudenza nella centrale via Balbi ([n. 5](#) o [n. 22](#)), situate a pochissimi minuti a piedi dalla stazione ferroviaria di Genova Piazza Principe e da numerose fermate del bus.

Supporti

Il Dipartimento di Giurisprudenza dispone di parecchie aule in grado di contenere il numero massimo degli iscritti al corso, oltre a spazi per la formazione in piccolo gruppo. Le aule sono dotate di computer, videoproiettore, sistema audio.

I discenti potranno usufruire del sistema bibliotecario dell'Università di Genova, dotato pure di risorse multimediali, utili per ricerche normative, giurisprudenziali e dottrinali sui temi del corso: chi lo desidera avrà al riguardo il supporto dei docenti e del tutor.

Tutor del corso

Sarà inoltre previsto come tutor, il dott. Matteo Timo con esperienza di tutor in tre precedenti corsi di formazione INPS Valore PA, nonché in altri corsi di formazione dell'Università di Genova.

Attestato e Crediti formativi

La partecipazione al corso dà diritto all'acquisizione di 2 CFU (SSD: IUS/10).

A seguito del superamento della valutazione finale sarà rilasciato un attestato di frequenza e profitto.

Per iscrizioni

Segreteria didattica del Dipartimento di Giurisprudenza

Università di Genova

Via Balbi 5

16126 Genova (GE)

Tel. 010.209.5642

e-mail: filippo.pessino@unige.it

Contatti

Dipartimento di Giurisprudenza

Sezione di Diritto amministrativo

Via Balbi 22, piano 2/A

16126 Genova (GE)

Telefono: 010-209 9916

Sito istituzionale: <https://giurisprudenza.unige.it/>



Università degli Studi di Genova

**DIPARTIMENTO
DI GIURISPRUDENZA**



Recapiti e-mail

piera.vipiana@unige.it
matteo.timo@unige.it
info@perform.unige.it